

Codice scheda: ASC A4540214 (Microscheda: 3938B12/C1)
Luogo e data: TORINO - 08/09/1909
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: TOMATIS GIORGIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Supplica, Richiesta - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Contenuto: Esprime la sua gioia per le notizie inviategli nella lett. del 16.08, riguardanti l'apertura della cappella nell'Orfanotrofio, del culto all'Ausiliatrice e dello studio del catechismo.

Torino, 8 settembre 1909

Mio caro Sac. Giorgio Tomatis, San Tommaso di Meliapor

La tua lettera del 16 agosto mi fu di particolare consolazione, perché, per quanto comuni le notizie che in essa mi mandavi, erano tali da commuovere il mio cuore.

Sono lieto di sapere che avete avuto il permesso dall'ottimo Vescovo di aver la cappella in casa, e che i giovanetti ne sono molto soddisfatti, e sono sicuro offriranno a Dio una preghiera secondo le mie indicazioni. Godo che anche costì estendiate il culto della nostra Ausiliatrice, e che un buon numero dei vostri giovanetti, dopo conveniente preparazione, sia stato ammesso il giorno del patrocinio di San Giuseppe a ricevere il cibo eucaristico con miglioramento della loro condotta, segno non dubbio delle buone disposizioni da essi portate ad una tanto Sacramento.

Sono poi in pieno accordo con Monsignor Theotonio de Castro carissimo, che godo saper ritornato dopo 17 mesi di assenza da Goa, ove era stato quale amministratore, nell'inculcare lo studio del catechismo, ed anch'io ti assicuro, seguendo anche in questo le orme del venerabile Don Bosco, che lo studio della dottrina cristiana e il maggior piacere che mi possiate fare.

Non ti posso quindi dire a parole quanto sono soddisfatto della gara di cui mi dai ampia relazione. Anzi io passerò al Bollettino la tua lettera, perché se ne faccia uno sprivilegio.

A te, ai confratelli, ai piccoli e grandi indiani mando una speciale benedizione.

Vercelli - 8 - 9 - 09

Mio caro Sac. Giorgio Comati,

S. Camillo d'Alghero

La tua del 16-8 mi fu di partico-
lere consolazione, perché per quanto
comuni le notizie che mi essa mi
mandavi, erano tali da commuovere
il mio cuore.

Solo ho di sapere che avete avu-
to il permesso dell'ottimo vescovo
di aver la cappella in casa, e che i
giovanetti ne sono molto soddisfat-
ti, e non si curano offirenti a Dio
una preghiera secondo le mai in-
dignità. Godo che anche certi esten-
diate il culto della nostra stasi-
liatrice, e che un buon numero
dei vostri giovanetti - dopo con-
veniente preparazione - sia stato
ammesso il giorno del Patrocinio
di S. Giuseppe a ricevere il cibo eu-
caristico con miglioramento della

loro condotta, segno non dubbio delle
buone disposizioni da essi portate
ad un tanto sacramento.

Sono poi in pieno accordo con
l'augusto Obisdomo de' Chetis caris-
simo, che gode saper ritornato do-
po 18 mesi di assenza da G.oe, ove
era stato quel amministratore, nell'in-
culcare lo studio del catechismo, ed
anch'io d'afficuro - seguendo anche
in questo le orme del V.^{le} Don
Bosco - che lo studio della dottri-
na cristiana è il maggior pia-
cere che mi possiate fare.

Non ti posso quindi dire a parole
quanto sono soddisfatto della ga-
ra di cui mi dai ampia relazione.
Togli il passero al Bollettino la
tua lettera, perché se ne faccia
uso spicciolo -

A te, ai confratelli ai giovani e
grandi ^{in via} concesso manda una specie
la benedizione -

Con aff. in G. e M.

Sac. Michele Riva

3938 B 12

3938 C 1